



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE
Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale
in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Classe LM-SNT2

AI SENSI DEL D.M. 270/2004
A.A. 2015-2016

INDICE

TITOLO I

Dati generali

- Articolo 1 - Definizioni, funzioni e struttura del Corso di studio
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Ordinamento Didattico, Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione del Corso di Laurea

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Curricula
- Articolo 7 - Prova finale
- Articolo 8- Tirocinio
- Articolo 9- Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 10 – Modalità di verifica
- Articolo 11- Esami presso altre università
- Articolo 12 - Piano di studio
- Articolo 13 – Articolazione della didattica e calendario dell'Anno Accademico

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 14 - Docenti
- Articolo 15 - Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 16 - Obblighi di frequenza, Regole di sbarramento e Propedeuticità
- Articolo 17 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 18 - Studenti iscritti part-time
- Articolo 19-Valutazione dell'attività didattica

DATI GENERALI

ARTICOLO 1

Definizioni, funzioni e struttura del Corso di studio

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento didattico e i criteri di funzionamento del corso di studio, ai sensi delle norme di legge e delle disposizioni ministeriali che regolano l'autonomia didattica, nel quadro del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Perugia al quale si rinvia per quanto non definito in questa sede.

Ateneo: **Università degli Studi di Perugia**

- DIPARTIMENTO: **SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE**
- Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**
- Denominazione del Corso in Inglese: **Health Professions of Rehabilitation Sciences**
- Classe: LM/SNT2 **Classe delle Lauree Magistrali in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**
- Sede didattica e amministrativa : **Perugia (PG)**

Organi e Figure del Corso :

1. Consiglio di Corso di Laurea (CCL):

ne fanno parte i Professori di ruolo Universitari del Corso, i Docenti del S.S.N. convenzionati, i Ricercatori ed equiparati, i Professori a contratto ed i rappresentanti degli Studenti ed assolve tutte le funzioni previste dal Regolamento di Ateneo. Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti del corso, garantendo una uniforme distribuzione del carico didattico.

2. Il Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio:

Il Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio è nominato dal Consiglio di Corso fra i Docenti dello specifico settore scientifico disciplinare (SSD) in possesso del massimo livello formativo dello specifico Profilo Professionale, con almeno 5 anni di esperienza in campo formativo universitario . Dura in carica tre anni. E' responsabile delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio e coordina e promuove l'interazione tra l'attività di didattica pratica e gli insegnamenti impartiti nel Corso. Assegna gli studenti ai tutori,

supervisionandone le attività; regola l'accesso degli studenti alle strutture sede degli insegnamenti pratici e di tirocinio.

Interagisce e mantiene uno stretto contatto con i Docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle discipline professionalizzanti. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

3. **Il Presidente**, eletto ai sensi dello Statuto d'Ateneo, fra i professori di ruolo di I e II fascia, resta in carica quattro anni. Il Presidente presiede il CCL, è responsabile del Corso e lo rappresenta nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del CCL.
4. **La Commissione Didattica Paritetica**: La commissione didattica paritetica è costituita da due docenti universitari del Corso, due docenti del SSN, quattro studenti ed è presieduta dal Presidente del CCL. Le sue funzioni sono conformi a quanto disposto dallo Statuto d'Ateneo e dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

ARTICOLO 2

Titolo rilasciato

Titolo rilasciato: **Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**
Health Professions of Rehabilitation Sciences

ARTICOLO 3

Ordinamento Didattico, Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie, è allegato al presente Regolamento (**Allegato n°1**) e determina in particolare, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo:

- a) gli obiettivi formativi qualificanti della classe
- b) gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- c) i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori europei e le modalità con cui i risultati di apprendimento vengono conseguiti e verificati
- d) il quadro generale delle attività formative;
- e) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a) c) d) e), dell'articolo 10, comma 5, del D.M. n. 270/2004 ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;

f) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

g) gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Il Piano degli studi con i relativi esami, attività formative e crediti corrispondenti è riportato in allegato al presente Regolamento (**Allegato n°2**)

L'elenco degli insegnamenti integrati, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli, nominativi dei docenti affidatari e nominativi dei docenti incaricati è riportato in allegato (**Allegato n 3**).

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione:

- degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- dei principi del Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- delle nozioni di base d'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche.

Sono, altresì, obiettivi formativi specifici del corso:

- l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
- la verifica dell'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- l'individuazione delle componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessità;
- conoscenza ed applicazione delle tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari; gestione dei gruppi di lavoro e applicazione di strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
- implementazione del metodo per lo studio indipendente e formazione permanente;
- effettuazione di una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
- effettuazione della lettura critica di articoli scientifici;
- sviluppo della ricerca e dell'insegnamento, nonché approfondimento delle strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;

- raggiungimento di un sufficiente livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
- acquisizione delle competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione.

I corsi integrati costituiti da più moduli, garantiscono una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti, e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici.

All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze riabilitative nella realtà gestionale delle strutture pubbliche. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, e coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Il piano di studi può prevedere un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati e comprensivi dell'unico esame di tirocinio. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono:(1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire abilità, competenze tecniche e conoscenze previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.

1) Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali dei laureati specialisti, fermo restando la formazione professionale acquisita con il conseguimento del titolo di primo livello, differentemente stabilita per le diverse figure professionali che insistono sul Corso di Studi (**educazione professionale sanitaria** D.M. Ministero Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni - **fisioterapia** D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994, n.741 e successive modificazioni ed integrazioni - **ortottica ed assistenza oftalmologica**, D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994, n.743 e successive modificazioni ed integrazioni - **podologia**, D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994, n.666 e successive modificazioni ed integrazioni - **tecniche della riabilitazione psichiatrica**, D.M. Ministero Sanità 29 marzo 2001, n.182 - **terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva**, D.M. Ministero Sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni - **Terapia occupazionale**, D.M. Ministero Sanità 17 gennaio 1997, n.136 e successive modificazioni ed integrazioni- **Logopedia** , D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994,n.742 e successive modificazioni ed integrazioni), sono rappresentati dalla dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia), l'insegnamento universitario, la formazione permanente, la ricerca nell'ambito di competenza. Al termine del percorso formativo i laureati magistrali in Scienze delle professioni Sanitarie della riabilitazione sono, infatti, in possesso di conoscenze teorico pratiche ed hanno acquisito abilità manageriali in termini di analisi progettazione verifica di efficacia ed efficienza, abilità comunicative nella gestione di routine ed in emergenza di implicazioni riabilitative. I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe. Sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Il corso prepara alla professione di Specialisti in scienze sanitarie riabilitative, all'attività di docenza e formazione in contesti clinici, accademici e di ricerca e permette di accedere al ruolo di Tutor/ Coordinatore del Tirocinio Clinico dei CDS della stessa classe

L'attività professionale può essere esercitata in strutture pubbliche e private, anche autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.

2) Accesso a studi ulteriori

I laureati Magistrali possono accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca, con obiettivi di approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia della ricerca, e ai master

universitari di II livello, con obiettivi di perfezionamento scientifico e formazione permanente su specifici settori di intervento.

ARTICOLO 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in scienze riabilitative delle professioni sanitarie è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale abilitante alle professioni di podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapeuta occupazionale, educatore professionale o di altro titolo equipollente.

Requisiti curricolari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/2 o L-SNT2 non sono previsti debiti formativi. Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari, se nel loro percorso sono stati effettuati: **minimo 20 CFU nel SSD MED/48 o MED/50, e 50 CFU in attività di tirocinio.**

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

La durata del corso per il conseguimento della laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è di **2 anni**.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti, il corso di laurea prevede **120 CFU** complessivi, articolati su due anni di corso, di cui almeno 30 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio professionalizzante). Il corso è organizzato in 4 semestri e prevede 9 Insegnamenti integrati ; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio del Corso, in osservanza a quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente

in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
 - Nel carico standard di 1 CFU sono inclusi:
 - didattica frontale riferita ai SSD generici e alla lingua inglese (esclusi i professionalizzanti) : 9 ore/CFU (16 ore di studio individuale)
 - didattica frontale riferita ai SSD professionalizzanti (MED48-MED/50) : 12 ore /CFU (13 ore studio individuale)
 - Laboratori: ore 15 /CFU (10 ore di studio individuale)
 - stage/tirocinio professionalizzante: 25 ore/CFU (senza ulteriore impegno individuale)
 - Sono previsti 30 CFU di tirocinio che saranno certificati con 1 esame al termine del II anno.
 - Relativamente ai moduli di Inglese e Laboratorio, il docente di riferimento verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'insegnamento, attribuendo un giudizio di "idoneo/non idoneo"
5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- lezioni frontali
- esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- attività seminariali eventualmente anche in videoconferenza

ARTICOLO 5

Percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie si articola in 2 anni accademici e prevede il conseguimento di n. 120 CFU ed il superamento di n. 10 esami complessivi (n. 9 riferiti agli Insegnamenti Integrati e n. 1 esame finale per il conseguimento dei CFU relativi ai tirocini professionalizzanti svolti nei due anni di corso. Il percorso formativo è delineato negli allegati di seguito riportati

Allegato n° 2 : PIANO DI STUDIO CON ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVE

**Allegato n° 3 : TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE, AMBITI E SETTORI SCIENTIFICO
DISCIPLINARI, ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI, DOCENTI AFFIDATARI E DOCENTI DI RIFERIMENTO
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**

- A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a del D.M. 270/2004)
- Attività formative o professionali certificate e Tirocini Professionalizzanti, che consentono acquisizione di CFU (Art. 10, comma 5, lett. d)

Struttura del percorso formativo

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	Denominazione modulo	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/06	Metodologia della ricerca	Bioingegneria elettronica e informatica	3	Esame
	SCIENZE DELLA FISIOTERAPIA	MED/48	Metodologia della ricerca	Metodologie della ricerca in riabilitazione	1	Esame
	Statistica ed epidemiologia	MED/01	Metodologia della ricerca	Statistica per la ricerca sperimentale	2	Esame
	Scienze biomediche e psicologiche	BIO/13	Metodologia della ricerca	Tecnologie e ricombinati applicati alla riabilitazione	1	Esame
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/44	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Medicina del Lavoro	2	Esame
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Medicina Legale	2	Esame
	Scienze del management sanitario	IUS/10	Elementi di Diritto Applicato ai Servizi Sanitari	Diritto Amministrativo e Sanitario	2	Esame
	Scienze del management sanitario	IUS/07	Elementi di Diritto Applicato ai Servizi Sanitari	Diritto del Lavoro	2	Esame
	Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01	Elementi di Diritto Applicato ai Servizi Sanitari	Diritto Privato	2	Esame
	Scienze della podologia	MED/33	Scienze Riabilitative	Controllo e Analisi del Movimento Umano	3	Esame
	Scienze biomediche e	BIO/17	Scienze Riabilitative	Malformazioni	1	Esame

	psicologiche			Embriologiche di Interesse Riabilitativo		
	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/34	Scienze Riabilitative	Medicina Fisica e Riabilitativa	2	Esame
	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/31	Scienze Riabilitative	Scienze Riabilitative Otorinolaringoiat riche	1	Esame
	Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/07	Economia e Sociologia in Ambito Sanitario	Economia Aziendale	2	Esame
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE SANITARIA	M-PSI/07	Economia e Sociologia in Ambito Sanitario	Psicologia Dinamica	3	Esame
	Scienze propedeutiche	SPS/07	Economia e Sociologia in Ambito Sanitario	Sociologia Generale	2	Esame
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/48	Tirocinio formativo		5	
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/48	Tirocinio Formativo		7	
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/50	Tirocinio Formativo		6	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Attività Opzionale/Elettiva - Seminari		3	
	A SCELTA DELLO STUDENTE		Attività Opzionale/Seminari - Seminari		3	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	MED/42	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Programmazione sanitaria	3	Esame
Prova finale e	Ulteriori conoscenze		Inglese scientifico		4	Idoneità

lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	linguistiche					
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	Denominazione modulo	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	SCIENZE DELLA FISIOTERAPIA	MED/33	Scienze Mediche Interdisciplinari	Malattie dell'Apparato Locomotore	3	Esame
	Scienze della podologia	MED/09	Scienze Mediche Interdisciplinari	Medicina Interna	1	Esame
	Scienze della logopedia	MED/50	Scienze Mediche Interdisciplinari	Riabilitazione Logopedica	3	Esame
	Scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MED/26	Scienze Mediche Interdisciplinari	Scienze Riabilitative in Area Neurologica	3	Esame
	SCIENZE DELLA FISIOTERAPIA	MED/33	Scienze Mediche e Chirurgiche	Malattie dell'Apparato Locomotore	3	Esame
	Scienze della terapia occupazionale	MED/34	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina Fisica e Riabilitativa	3	Esame
	SCIENZE DELL'ORTOTTICA E DELL'ASSISTENZA DI OFTALMOLOGIA	MED/48	Scienze Mediche e Chirurgiche	Principi delle Scienze Riabilitative	2	Esame
	SCIENZE DELL'ORTOTTICA E DELL'ASSISTENZA DI OFTALMOLOGIA	MED/30	Scienze Mediche e Chirurgiche	Processi Riabilitativi Integrati in Ambito Oftalmologico	1	Esame
	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/24	Scienze Mediche e Chirurgiche	Riabilitazione Urologica	1	Esame
	Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Metodologie Didattiche e Tutoriali	1	Esame
	Scienze umane e	M-	Scienze Umane e	Pedagogia	2	Esame

	psicopedagogiche	PED/01	Metodologie Didattico/Formative	Generale e Sociale		
	Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Processi per la Formazione Professionale	2	Esame
	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	3	Esame
	Scienze umane e psicopedagogiche	MED/02	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Storia della Medicina e della Riabilitazione	2	Esame
	SCIENZE DELLA FISIOTERAPIA	MED/48	Management Sanitario	Management Applicato alla Riabilitazione	2	Esame
	Scienze del management sanitario	M-PSI/05	Management Sanitario	Psicologia Sociale	2	Esame
	Scienze del management sanitario	SPS/09	Management Sanitario	Sociologia dei Processi Economici	2	Esame
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/48	Tirocinio Formativo		6	
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/48	Tirocinio Formativo		6	
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Attività Formativa per la Prova Finale		5	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	ALTRE ATTIVITÀ QUALI L'INFORMATICA, LABORATORI ECC.	MED/48	Laboratorio		2	Idoneità
	ALTRE ATTIVITÀ QUALI L'INFORMATICA, LABORATORI ECC.	MED/50	Laboratorio - Riabilitazione Podologica		3	Idoneità

ARTICOLO 6

Curricula

Il Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie prevede un solo curriculum ed un solo piano di studio.

ARTICOLO 7

Prova finale

1. Per sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 5 CFU.
3. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame composta da non meno di sette e non più di 11 membri.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico – applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibile alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito disciplinare.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Su proposta del Relatore la Tesi può essere redatta e dissertata in lingua inglese

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto e della valutazione ottenuta nella discussione della Tesi.

La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:

- a. presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti
- b. stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

1. Le esperienze Erasmus possono essere valutate dalla Commissione attribuendo alle stesse fino ad un massimo di 2 punti
2. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata alla durata individuale complessiva del percorso di studi.

ARTICOLO 8

Tirocinio

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 30 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI". I CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante sono ripartiti come indicato nel piano di studi. Ad ogni CFU corrisponde un impegno orario di 25 ore. Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie organizzative/manageriali, della disciplina di appartenenza, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di tirocinio e la costruzione di progetti. A tal fine le sedi di tirocinio identificate dal Corso di Laurea, in conformità agli obiettivi dei laureati, saranno inerenti a progetti formativi nell'area di: management, con frequenza presso le sedi delle Direzioni Generali delle aziende ospedaliere e sanitarie; didattica e formazione, con frequenza presso le sedi dei Corsi di Laurea e i Servizi di formazione aziendali e ricerca e riabilitazione clinica con frequenza presso Istituti a carattere scientifico e Laboratori clinici e di ricerca universitari..

Il tirocinio è obbligatorio e comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio clinico lo Studente è tenuto ad operare praticamente con il Tutor che è il responsabile dei suoi apprendimenti e ne valuta le competenze. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione.

Il CCL può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica .

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale.

I 30 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali indicate nell'ordinamento.

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;

- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui che con schede di valutazione.

Al termine del secondo anno di corso è effettuata una valutazione certificativa (esame con voto) per accertare i livelli raggiunti dallo studente. Tale valutazione è sintesi delle valutazioni formative in itinere documentate nei due anni, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato attraverso colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione è verbalizzata da una Commissione presieduta dal Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio e composta da almeno un docente del MED/48 - MED/50.

La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi. Verrà registrato come “ritirato” lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; sarà registrato come “respinto” lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio un piano di recupero personalizzato.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze. Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio, tra le altre, sono le seguenti:

Motivazioni legate allo studente

- Studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo idoneo;
- studente che frequenta in modo discontinuo;
- stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente.

La sospensione è formalizzata con lettera scritta allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio.

ARTICOLO 9

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Seminario

Il "Seminario" è un'attività di supporto alla didattica che può essere svolta in contemporanea da più Docenti affidatari di modulo di insegnamento, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Attività formativa opzionale/elettive

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU partecipando ad attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali o elettive -ADE) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, che consentano anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

La coerenza e il numero di CFU devono essere valutati dal Consiglio di Corso con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

I CFU assegnati dal piano degli studi alle attività didattiche elettive /seminari, una volta acquisiti dallo studente, vengono verbalizzate come idoneità.

Inglese e Laboratorio

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione di 4 CFU per la conoscenza di almeno una lingua straniera e 5 CFU per Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (Laboratori).

L'acquisizione dei CFU per le suddette "altre attività" avviene attraverso verifiche parziali che concorrono alla registrazione di un unico esame con giudizio di idoneità, tenuto conto che per la verifica della conoscenza di una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, fatte salve le norme a tutela delle minoranze linguistiche, si fa riferimento per ogni lingua ai 6 livelli della scala del Consiglio d'Europa (Basic user: A1, A2; Independent user: B1, B2; Proficient user: C1, C2).

ARTICOLO 10

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Nel piano di studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un giudizio di idoneità. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto. Possono, comunque, essere previste prove di esonero parziale relative ad uno o più moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico annuale, è approvato dal Consiglio di Corso, approvato dal Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e delle altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, che deve essere resa pubblica almeno trenta giorni prima dell'inizio della

- sessione. Dovrà essere data tempestiva comunicazione agli studenti di eventuali spostamenti, motivati. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.
 5. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività pratica professionalizzante ed eventuali prove d'esonero).
 6. Gli appelli d'esame, nell'ambito della medesima sessione, devono essere distanziati di almeno 2 settimane.
 7. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti e delle attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
 8. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
 9. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutazione dell'apporto individuale ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
 10. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
 11. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
 12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
 13. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

ARTICOLO 11

Esami presso altre università

Per il riconoscimento degli esami sostenuti presso altri Corsi di laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie della Unione Europea o di esami sostenuti in altri corsi di studio della stessa o di altre Università, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico all'apposita Commissione Paritetica per la Didattica di esaminare il curriculum ed i programmi certificati degli esami superati, definendo la congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Sentito il parere della Commissione Paritetica, il Consiglio di Corso di Laurea delibera l'eventuale riconoscimento.

ARTICOLO 12

Piano di studio

Il piano di studi indica il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica (**ALLEGATO N. 2**). L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nel piano di studi comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo (RAD).

La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

La programmazione dell'attività didattica è approvata dal Consiglio del Corso di Studio, dal Consiglio del Dipartimento associato e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, laddove istituita.

Il piano di studi prevede un 1° ANNO di corso finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici nelle seguenti aree di competenza del laureato magistrale:

- Area della ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.
- Area del Diritto applicato ai Servizi Sanitari – principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo, del lavoro e degli aspetti medico-legali e conoscenza sociologica applicate ai contesti lavorativi
- Area professionale – Approfondimento dei progressi clinici nelle Scienze Riabilitative

E' prevista un'esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente finalizzata a costruire un progetto di miglioramento rilevante nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.

Il 2° ANNO è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle seguenti aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

-Area disciplinare – approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi della riabilitazione nell'ambito delle Scienze mediche e chirurgiche interdisciplinari .

-Area del management – approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

-Area formativa – modelli pedagogici, modelli dell'apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali. Approfondimento della progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, della gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni riabilitative.

E' prevista un'esperienza di stage di 1 mese in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

ARTICOLO 13

Articolazione della didattica e calendario dell'Anno Accademico

La formazione comprende 120 CFU su 2 anni di corso, comprensivi di Attività didattica formale (ADF), di Attività Didattica Elettiva (ADE), di Attività Formativa Professionalizzante e di Tirocinio Clinico, per il quale sono previsti almeno 30 crediti. La didattica è articolata in 2 cicli coordinati, convenzionalmente denominati semestri, che hanno inizio rispettivamente ad Ottobre e a Marzo .

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un rilevante peso professionale, compreso il Tirocinio clinico, che risulta disciplina di insegnamento clinico professionalizzante e caratterizzante.

La didattica è di norma organizzata, per ciascun anno accademico, in due cicli coordinati indicati convenzionalmente come semestri.

Il Consiglio di Corso identifica, un docente Coordinatore per ogni Insegnamento Integrato.

Il Coordinatore di un Insegnamento integrato esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento dell'insegnamento ;
- attribuisce i compiti didattici a Docenti e tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del dell'insegnamento
- attribuisce la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio

dell'insegnamento

- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato ed è responsabile della verbalizzazione degli esami.
- è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso.

Il CCL può identificare inoltre tra i docenti del corso, un Coordinatore didattico per agevolare le interazioni docente –studente e coadiuvare il Presidente ed il Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio nell'espletamento delle loro funzioni.

Calendario delle lezioni

Data di inizio delle attività didattiche: I semestri ,di norma, hanno inizio nei mesi di ottobre (I semestre) e marzo (II semestre). Relativamente al I anno, poiché la data di ammissione viene fissata dal Ministero,le lezioni inizieranno al termine del periodo di immatricolazione dei vincitori.

Il calendario delle lezioni viene stabilito, secondo criteri volti a garantire la razionale utilizzazione delle strutture e a favorire la frequenza,in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo è affisso, con adeguato anticipo, presso la bacheca della segreteria e nella pagina WEB del Corso.

Sessioni di esame

Le sessioni di esame sono fissate nei periodi Gennaio/Febbraio (sessione invernale), Giugno/ Luglio (sessione estiva) Settembre e Ottobre (sessione autunnale).

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame.

Lo studente è iscritto “fuori corso” qualora abbia seguito il corso di studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Per gli Studenti ripetenti (senza obbligo di frequenza) e fuori corso, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Il calendario degli esami viene affisso, con adeguato anticipo, presso la bacheca della segreteria e nella pagina WEB del Corso.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti affidatari dei moduli del relativo Insegnamento Integrato ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso integrato.

TITOLO III

DOCENTI E TUTORATO

ARTICOLO 14

Docenti

Il corpo docenti è composto da Docenti con ruoli accademici universitari e da personale di ruolo del S.S.N, affidatari di moduli di insegnamento a seguito di emissione di bando.

I Docenti con ruolo accademico universitario sono distinti in:

- Professore ordinario (o professore di prima fascia)
- Professore associato (o professore di seconda fascia)
- Ricercatore universitario

I docenti impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica dei requisiti necessari (DM 544/2007) sono riportati nell'allegato n. 3.

I docenti di riferimento del corso di studio (DD n. 61 del 10.06.2008) sono:

Prof. Caraffa Auro Professore Ordinario MED/33

Prof. Minelli Liliana Ricercatore MED/42

Prof. Cagini Carlo Professore Associato MED/30

Prof. Rinonapoli Giuseppe Professore Associato MED/33

ARTICOLO 15

Tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- attività di orientamento rivolte agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che abbiano già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento

TITOLO IV

NORME DI FUNZIONAMENTO

Articolo 16

Obblighi di frequenza, Regole di sbarramento

Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.

Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste.

La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata con le modalità di accertamento

stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

Articolo 17

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia rispettato gli obblighi di frequenza è iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione. Il passaggio dal I al II anno è consentito allo studente che, avendo frequentato l'attività didattica obbligatoria, abbia conseguito almeno i 2/3 dei CFU previsti nel piano di studio per l'anno di corso.

E' possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente per non più di 3 volte complessive nel biennio.

1. Il Consiglio di Corso può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio dell'Università di Perugia o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal Consiglio di Corso. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico- disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero

Articolo 18

Studenti iscritti part- time

In relazione alla natura professionalizzante del Corso di Laurea, non sono previsti Studenti part-time. E' previsto un solo tipo di curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari

ARTICOLO 19

Valutazione dell'attività didattica

La Commissione Didattica Paritetica, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dagli studenti. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione oltre che del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di adeguate strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati.